



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 14 OTTOBRE 2021

L'anno duemilaventuno, addì 14 del mese di ottobre, alle ore 15,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 263901 pos. II/8 dell'8 ottobre 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Comunicazioni
- 2) Aggiornamento Linee Guida operative attività universitarie – didattica
- 3) D.M. n. 737/2021 – criteri di riparto e utilizzazione del fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca – PNR
- 4) Corsi didattici di area sanitaria. Anno Accademico 2021/2022
- 5) Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione IHEA

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

Sono presenti presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti.

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificata:

- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Si collega da remoto, tramite l'applicativo MEET, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che partecipa alla riunione e si scollega alle ore 15,30, punto 3 dell'O.D.G.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia Olmi e Luca Secciani e, in collegamento telematico da remoto, sempre tramite l'applicativo MEET, Annalisa Cecchini, dell'Unità Funzionale "Segreteria e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Matteo De Liguori si scollega alle ore 15,45 punto 3 O.D.G., e si ricollega ore 16,00 sempre del punto 3.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

OMISSIS

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA OPERATIVE ATTIVITÀ UNIVERSITARIE – DIDATTICA**»

OMISSIS

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente *Statuto*;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
 - visto il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 rubricato “*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*”;
 - vista la Legge 24 settembre 2021, n. 133 rubricata “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*”;
 - vista la nota prot. 13676 del 8 ottobre 2021 trasmessa dal Ministero dell'Università e della Ricerca con oggetto “*Evoluzione del quadro epidemiologico - svolgimento delle attività didattiche e curricolari in presenza*”;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 14 ottobre 2021;
 - richiamata la propria delibera del 30 luglio 2021;
 - visto il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 rubricato “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
 - preso atto della relazione tecnica prodotta dal Dirigente dell'Area Edilizia;
 - vista la proposta di ampliamento della capienza delle aule formulata dall'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici;
 - preso atto delle decisioni assunte dall'unità di crisi istituita in Ateneo;
 - tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei Direttori di Dipartimento;
 - preso atto delle indicazioni fornite dai medici competenti;
 - ritenuto di dover assicurare la continuità della formazione degli studenti nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza che verranno assunte dal Governo e della autorità competenti;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - udita la relazione;
 - considerata l'opportunità, segnalata dalla Rettrice, di procedere a un coordinamento formale del testo delle Linee Guida,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'aggiornamento delle *Linee Guida Operative per lo svolgimento delle attività didattiche in presenza per l'anno accademico 2021/2022* allegate, che costituiscono parte integrante del presente verbale (All. 1), dando mandato alla Rettrice di procedere a un coordinamento formale del testo.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**D.M. n. 737/2021 – CRITERI DI RIPARTO E UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA – PNR**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione:
- visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
 - preso atto che la dotazione del suddetto Fondo ammonta, per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 è pari a €50.000.000;
 - considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
 - preso atto che il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano ripartite tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario e che pertanto al nostro Ateneo sono stati attribuiti €5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità suddette;
 - considerato che l'art. 3 del D.M. 737/2021 stabiliva il termine del 30.09.2021 entro il quale le Università avrebbero dovuto trasmettere al MUR una Relazione programmatica con la quale attestare le iniziative da realizzare per il biennio 2021-2022 e le finalità perseguite, in coerenza con il PNR 2021-2027, con le risorse assegnate con il D.M. 737/2021 per gli anni 2021 e 2022;
 - preso atto che la suddetta scadenza è stata poi posticipata al 19.10.2021 con il D.D. 2243 del 24.09.2021;
 - considerato che le predette iniziative possono essere promosse anche a cofinanziamento di attività finanziate con fondi di Ateneo o con altri fondi pubblici o privati, purché coerenti con le tipologie indicate dall'art. 2, comma 1, del D.M. 737/2021 e siano avviate a decorrere dal 1° gennaio 2021, secondo quanto previsto dall'art. 2, ultimo comma, del D.M. in questione;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 14 ottobre 2021;
 - tenuto conto della presente istruttoria;
-

-
- considerata l'opportunità, segnalata dalla Rettrice, di procedere a un coordinamento formale della Relazione programmatica,

approva

la Relazione programmatica di cui all'art. 3 D.M. 737/2021 e la suddivisione del budget per singola misura d'intervento come risulta dagli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 2, 3 e 4) dando mandato alla Rettrice di procedere a un coordinamento formale del testo della Relazione programmatica.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**CORSI DIDATTICA DI AREA SANITARIA. ANNO ACCADEMICO 2021/2022. – COPERTURA COSTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che nei corsi di studio afferenti alla Scuola di Scienze della Salute Umana, in forza di quanto fino ad oggi definito dai Protocolli regionali, la docenza dell'offerta didattica di UNIFI è stata arricchita dagli insegnamenti resi dal personale del SSR reclutati tra i Professionisti del SSR incardinati tanto alle dipendenze delle Aziende Ospedaliero-Universitarie quanto alle dipendenze dell'Azienda USL Toscana Centro;
- premesso altresì che l'attività di docenza si esplica sia in lezioni di didattica frontale sia in attività di supporto al tirocinio;
- dato atto che i suddetti docenti vengono selezionati attraverso appositi bandi emanati dalle Aziende da cui dipendono;
- vista la nota del 29 luglio 2021 prot. 203026 con la quale il prorettore Vicario ha chiesto alla Regione toscana di voler assicurare la copertura dei costi per la docenza sopra richiamata;
- vista la nota del 22 settembre 2021 con la quale il dirigente del Settore politiche del personale del SSR e relazioni sindacali della Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana, dott. Giovanni Forte, ha comunicato che in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria attuale del nostro sistema sanitario regionale le risorse necessarie a dare concretezza al Piano attuativo potranno essere individuate nell'ambito dei fondi rivenienti dal PNRR, che ha in sé alcune finalità coerenti con gli obiettivi sopra espressi o, in mancanza, allocando opportunamente le risorse relative al bilancio di esercizio 2022;
- considerato che gli oneri ove dovuti sono computati ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro Comparto Sanità 1998/2001, art. 29 comma 17 che prevede che "L'attività didattica, se svolta fuori orario di lavoro, è remunerata in via forfettaria con un compenso orario di L. 50.000 lorde, comprensivo dell'impegno per la preparazione delle lezioni e della correzione degli elaborati nonché per la partecipazione alle attività degli organi didattici. Se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro, il compenso di cui sopra spetta nella misura del 20% per l'impegno nella preparazione delle lezioni e correzione degli elaborati, in quanto effettuato fuori dell'orario di lavoro" e che pertanto il compenso orario è da fissare in € 25,82 per la didattica svolta fuori orario di lavoro e in € 5,16 per quella svolta in orario di servizio, entrambi integrati dagli oneri a carico dell'amministrazione;
- considerato che la programmazione didattica approvata dalla Scuola di Scienze della Salute Umana prevede annualmente che parte degli insegnamenti siano affidati a personale del Sistema Sanitario Nazionale, in applicazione della normativa vigente in tema di formazione in ambito sanitario;
- preso atto che la programmazione didattica per l'anno 2021/22 vede 12.235 ore di didattica frontale e 30.241,5 ore di attività professionalizzante da affidare a personale SSN;
- premesso che il primo semestre è già iniziato e la mancanza di docenze derivanti dalla gestione dei bandi per il personale del SSR costituisce un blocco della formazione di tutti i corsi delle professioni sanitarie, in particolare di Infermieristica e Fisioterapia;
- dato atto della necessità di procedere con estrema urgenza, essendo da assegnare anche insegnamenti del primo semestre, anche tenendo conto delle rilevanti implicazioni sull'offerta formativa e sulle relazioni istituzionali che l'*empasse* venutosi a creare potrebbe causare;
- verificato che il protocollo di intesa Regione Toscana – Università approvato con DGR 1519/2017 prevede la partecipazione della Regione Toscana alle attività didattiche formative per le professioni sanitarie e per le specialità mediche secondo un modello che dà pregio e peculiarità all'offerta formativa dell'Ateneo;
- attesa la necessità di procedere a concertare con la Regione Toscana un piano operativo che consenta di definire annualmente il budget necessario all'attivazione dei corsi;
- auspicata una soluzione a breve termine della attuale situazione di stallo attraverso la ripresa del dialogo e l'assunzione da parte della Regione Toscana delle responsabilità previste dal Protocollo regionale sopra citato;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- vista la nota regionale acquisita al protocollo con n. 269045 del 14 ottobre 2021,

DELIBERA

- 1) di dare copertura finanziaria provvisoria agli oneri per la didattica decentrata pari a €579.000,00, in modo da assicurare i relativi insegnamenti come previsto dall'offerta formativa, a valere sui fondi derivanti dal finanziamento regionale DIPINT – cod. progetto 13DIP150000 su UA.A.50000.GESTLIQ, nelle more del perfezionamento dell'iter regionale di cui alla nota prot. n. 269045 del 14 ottobre 2021 allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5);
- 2) di delegare la Rettrice a promuovere, anche di intesa con i Rettori degli altri Atenei regionali, ogni azione per il recupero della provvista degli anni pregressi e ogni intesa volta a preservare le finalità del Protocollo per il mantenimento della Didattica integrata nei corsi di Area sanitaria e medica.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE IHEA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- viste le precedenti deliberazioni del Senato Accademico del 16.04.2019, del Consiglio di Amministrazione del 16.04.2019 e del 29.07.2020;
- visto lo Statuto della Fondazione IHEA;
- vista la bozza con le proposte di modifica;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 14.10.2021,

delibera

di approvare le modifiche proposte allo Statuto della Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani - IHEA (Italian Higher Education with Africa), come da bozza allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), autorizzando il rappresentante dell'Università o eventuale delegato, in seno al Consiglio di Indirizzo, che sarà all'uopo convocato, ad esprimere voto favorevole alle predette modifiche.

Alle ore 16,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

**Aggiornamento delle Linee Guida Operative
per la graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza per l'anno
accademico 2021/2022.**

Validità dal 15 ottobre 2021 fino a nuove deliberazioni.

(Testo definitivo)

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali per l'organizzazione della didattica in presenza e dopo un mese dalla ripresa delle attività, valutato il quadro epidemiologico, si aggiorna il documento con la presente formulazione. Essa sostituisce interamente quanto in precedenza deliberato.

Sulla base delle nuove disposizioni contenute nelle presenti linee guida, verrà aggiornato il Protocollo anticontagio.

Misure generali di sicurezza da osservare in tutti i plessi e attività di Ateneo

- Ingresso subordinato al possesso del Green Pass e del QRCode;
- Distanziamento interpersonale: raccomandato 1 metro;
- Uso costante della mascherina chirurgica e altri DPI in funzione del tipo di attività svolta e relativi rischi specifici;
- Igienizzazione frequente delle mani e delle superfici;
- Sanificazione dei locali una volta al giorno secondo protocolli in uso;
- Aerazione locali secondo le indicazioni tecniche allegate.

A garanzia del rispetto delle suddette misure e tenuto conto della nuova disciplina, sono in atto:

- [Modalità per scaricare il QRCode](#)
- Modalità di verifica del Green Pass (Circolari della Rettrice del [17 settembre](#) e [1 ottobre 2021](#) e [FAQ](#));
- Rifornimento centralizzato e distribuzione DPI e materiale igienizzante;
- Contratti di servizio con ditta appaltatrice;

A decorrere dal 15 ottobre si prevede:

- Ridefinizione capienza massima delle aule al 50% rispetto alla capienza originaria con distribuzione degli studenti secondo posizione alternate (sedia occupata e sedia vuota).
- Tale misura verrà raccomandata nei plessi e nelle aule mediante l'affissione di cartelli. Resta in capo al docente/preposto di vigilare sul rispetto di questa norma.

Il mancato rispetto delle misure generali è soggetto a verifica da parte dei dirigenti, preposti e delegati e la mancata osservanza potrà comportare l'allontanamento dai locali universitari fatta salva l'applicazione di ulteriori specifiche sanzioni.

Attività didattica

Gli studenti dovranno munirsi autonomamente di mascherina.

Durante la presenza degli studenti in aula, saranno ammesse uscite dall'aula per raggiungere i servizi igienici nel rispetto delle norme anti-assembramento.

Qualora gli studenti stazionino in corridoi o cortili devono mantenere le misure di sicurezza generali previste per la presenza nei locali di UNIFI.

- a) Tutti i test d'ingresso si svolgono in modalità a distanza a eccezione di quelli per i quali il Ministero impone la presenza.
- b) Le lezioni degli insegnamenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo si terranno in presenza, assicurando il rispetto dei protocolli di sicurezza adottati in materia di distanziamento e di tracciamento ai sensi dell'art. 1 comma 14 del DL 33/2020, convertito con L. 74/2020, adottati ed eventualmente aggiornati con le modalità previste dall'art. 10-bis del DL 52/2021 (al momento della redazione del presente atto si tratta degli allegati 18 e 22 del DPCM 2 marzo 2021).
- c) Qualora non fosse possibile garantire la presenza totale degli studenti in aula, saranno praticate turnazioni automaticamente regolate dal sistema di prenotazioni con l'applicativo KAIROS. Per consentire la partecipazione di tutti gli studenti alle lezioni sarà mantenuta la modalità del sistema misto presenza/distanza e tutte le lezioni saranno trasmesse in streaming attraverso l'applicativo *Cisco WebEx*.
- d) Il tempo della lezione accademica resta quella della modalità mista distanza/presenza praticata nell'A.A. 2020-2021: 1 ora di lezione da registro d'insegnamento corrisponde a 40 minuti di lezione frontale/trasmessa in streaming.
- e) **Piano delle attività didattiche nella modalità mista presenza/distanza**
Sulla base delle mutate premesse, le Scuole revisionano, in base alla rideterminata capienza, i piani per la presenza in aula degli studenti tenendo conto dell'art. 1 delle linee guida dell'ateneo (I semestre 2021-2022) adottate con deliberazione del Senato Accademico del 29 luglio 2021 e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2021, che prevedono che le lezioni di tutti gli insegnamenti di tutti corsi di studio dell'Ateneo si terranno **in presenza**.
- f) **Videoregistrazioni**
La videoregistrazione delle lezioni, da effettuarsi in sincrono sulla piattaforma *WebEx*, è fortemente raccomandata per salvaguardare la continuità didattica a beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche in presenza. Le videoregistrazioni saranno messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma *Moodle* per almeno una settimana, in modalità di default non scaricabile. Le videoregistrazioni saranno accompagnate dalle prescrizioni relative al loro uso.

I Docenti che non effettuano la videoregistrazione delle lezioni devono mettere in atto forme diverse di recupero delle lezioni (ad. esempio attività per gruppi di studenti; ricevimenti individuali, dispense o esercitazioni), come indicato nella nota ministeriale del 23 giugno 2021 e nella nota della Rettrice prot. 0248269/2021).

Per i lettori di lingua è stata creata un'apposita sezione nella piattaforma *Moodle* dedicata alle "Attività formative complementari" (formstudelearning.unifi.it/). Tale sezione contiene i lettori raggruppati per scuola, anno accademico e corso di laurea.

g) Obblighi dei Docenti e dei CEL.

Le lezioni sono tenute ordinariamente in presenza dal Docente.

La dispensa dalla presenza e la conseguente trasformazione del corso d'insegnamento da "in presenza" in "a distanza" sarà disposta in seguito all'accettazione da parte del Rettore dell'istanza presentata dalla/dal Docente, documentata da certificato medico, sulla base del parere del Medico Competente. Qualora l'istanza non sia accolta il corso resta "in presenza" e la/il Docente è tenuto allo svolgimento del corso in aula.

La mancanza del Green Pass per i Docenti NON costituisce motivo legittimante l'erogazione della didattica a distanza.

I Docenti/CEL, durante lo svolgimento delle lezioni in presenza, in qualità di responsabili delle attività didattiche, saranno preposti al controllo delle norme di sicurezza contenute nel Protocollo Anti-Contagio. In caso di trasgressione inviteranno lo studente ad abbandonare immediatamente l'aula; qualora si creino condizioni di non rispetto dell'invito, interromperanno la lezione e faranno intervenire il servizio di vigilanza.

h) Accesso ai plessi per le lezioni in presenza da parte degli studenti.

L'accesso ai plessi potrà essere effettuato previa prenotazione sul sito kairos.unifi.it/agendaweb/. Il manuale dell'applicativo è pubblicato nelle pagine di Ateneo: www.unifi.it/insiemeinsicurezza. Una volta confermate, le prenotazioni saranno visibili anche sulla APP QRACCESS.

Al sistema di prenotazione sono apportate le seguenti variazioni:

- Inserimento nel profilo dello studente di 10 corsi a scelta oltre il Corso di studi selezionato.
- Inserimento meccanismo TURNAZIONE.
La turnazione viene gestita direttamente dalla piattaforma Kairos, garantendo a ciascuno studente interessato alla prenotazione la possibilità di prenotare un certo numero di lezioni in presenza.
In sintesi, il calcolo del numero di ore prenotabili per ciascun insegnamento da parte di ciascuno studente avviene in ragione dei seguenti elementi:
 - numero di ore di lezione pianificate in orario, come pubblicato su kairos.unifi.it/agendaweb/;
 - capienza ridotta delle aule nelle quali è pianificata la lezione;

- numero di studenti interessati a seguire in presenza, calcolato in base al numero di studenti che hanno inserito l'insegnamento nel profilo su Kairos.

Il numero di lezioni/ore prenotate e prenotabili da ciascuno studente è automaticamente verificato dal sistema nell'arco di una o due settimane (a seconda del numero di ore di lezione), quindi la turnazione fra tutti gli studenti interessati avviene in questo orizzonte temporale.

La turnazione è automaticamente calibrata in funzione delle necessità di ogni insegnamento; quindi essa non sarà applicata dal sistema laddove non necessario, ad esempio per insegnamenti con pochi studenti interessati e/o pianificati in aule in grado di ospitare tutti.

Al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema si invitano quindi gli studenti a configurare il proprio profilo su Kairos inserendo solo gli insegnamenti che effettivamente ritengono di voler seguire in presenza.

- Rimozione vincolo ORARIO e CAMBIO SEDE.

Sarà possibile prenotare lezioni durante lo stesso slot temporale mattina / pomeriggio anche in aule diverse situate in plessi diversi.

Le variazioni relative al punto h saranno operative dal 20 ottobre 2021.

Si raccomanda alle studentesse e agli studenti che hanno prenotato e decidono di non andare in aula di cancellare le loro prenotazioni su Kairos.

i) Esami di laurea

- I Corsi di Studio comunicano alle Scuole, all'Area Servizi economici, logistici e patrimoniali e all'Area per l'innovazione e gestione dei servizi informativi e informatici il calendario delle lauree in presenza con un congruo anticipo (tempo minimo una settimana / dieci giorni).

Vengono comunicate contestualmente le aule fissate per la laurea.

Deve essere prevista un'aula separata per la Commissione.

La presenza deve prevedere non più di 10 laureandi per sessione. Il numero di 10 è stabilito in ragione della capienza media delle aule misurata su posti anti covid e col fine di evitare che la permanenza di candidati e accompagnatori nell'aula adibita alla discussione e proclamazione si protragga per oltre le 3 / 4 ore massime.

Qualora le singole Scuole abbiano modalità diverse di proclamazione e gestione delle discussioni, le misure di sicurezza sopra prescritte potranno essere opportunamente variate sotto la diretta responsabilità dei Presidenti delle Scuole e la stretta osservanza dei Presidenti delle Commissioni nel rispetto delle medesime finalità.

- Sono utilizzabili soltanto aule nelle sedi universitarie dotate di tornelli.
- Qualora nella stessa aula siano presenti più sessioni, deve essere programmato un intervallo minimo di un'ora per la gestione dei flussi di persone e per la sanificazione.
- Al momento della domanda di laurea, il candidato potrà esercitare l'opzione della discussione in presenza oppure a distanza.

La trasformazione dall'opzione in presenza in discussione da remoto sarà autorizzata successivamente SOLO nel caso in cui il laureando presenti alla Scuola un'istanza attestante un impedimento di salute certificato.

- Laddove l'organizzazione lo consenta, le scuole possono consentire per ogni laureando in presenza un **massimo di quattro accompagnatori** dei quali dovranno essere comunicati i nominativi e la mail al referente della Scuola incaricato ad autorizzare ingressi per il rilascio del QRCode per l'ingresso.

Al momento del rilascio, il QRCode sarà inviato per e-mail all'utente autorizzato con un foglio di istruzioni per gli ospiti contenente un estratto del protocollo anticontagio esplicativo del comportamento da tenere durante la cerimonia e delle procedure di controllo all'accesso.

L'ingresso è consentito esclusivamente a coloro che sono in possesso di Green Pass.

L'ingresso nei plessi UNIFI comporta l'accettazione delle regole e delle misure per la prevenzione del contagio.

- All'ingresso del plesso è previsto uno steward che facilita gli accessi e verifica il possesso del Green Pass.

La lista degli autorizzati sarà inviata dalle Scuole all'Area Servizi economici, logistici e patrimoniali e da questa consegnata agli addetti di portineria per eventuali controlli degli autorizzati.

- In ogni aula sarà presente un tutor, adeguatamente formato, che attiverà quanto necessario allo streaming e/o registrazione e assisterà la Commissione dando supporto alle operazioni di verbalizzazione al fine di consentirne la massima dematerializzazione.

È compito della Scuola inviare ai laureandi il link per seguire lo streaming della cerimonia.

È SEVERAMENTE VIETATO TRATTENERSI ALL'USCITA DEI PLESSI PER FESTE E ASSEMBRAMENTI

RELAZIONE PROGRAMMATICA

(testo definitivo)

1. Descrizione generale della strategia

Traiettorie Strategiche

UNIFI è tra le più grandi e produttive università del panorama pubblico italiano, in relazione al numero e alla diversificazione scientifico-disciplinare dei suoi circa 1800 ricercatori, alla partecipazione a programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale, ai risultati scientifici e all'entità dei finanziamenti pubblici e privati ottenuti su base competitiva. I ricercatori UNIFI lavorano in dipartimenti di area biomedica, scientifica, tecnologica, umanistica e della formazione e delle scienze sociali, 9 dei quali, distribuiti su diverse aree, selezionati da ANVUR come Dipartimenti di Eccellenza. La *governance* dell'Ateneo sarà in carica dal 2021 al 2027, in sovrapposizione temporale sia con l'attuazione del Piano Nazionale di Ricerca (PNR) che con Horizon Europe; questa coincidenza innesca opportunità di sviluppo con impatto potenziale forte e trasformativo per i ricercatori, per il tessuto sociale e per la realtà produttiva del territorio che a UNIFI si riferisce.

Sulla base di questo quadro, le traiettorie strategiche delle iniziative che si intendono promuovere con il sostegno del fondo PNR 2021-2027, riguardano i sei grandi ambiti di ricerca e innovazione, ovvero i cluster del Pillar 2 Horizon Europe, declinati nelle aree d'intervento coerenti con le specificità del contesto del nostro Ateneo e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI). UNIFI, d'intesa con gli altri atenei della Regione, intende promuovere iniziative inter-ateneo nei grandi ambiti di intervento del PNR funzionali al coordinamento delle competenze e delle infrastrutture disponibili in Toscana.

Traiettorie Programmatiche

Nell'ottica di utilizzare le risorse a disposizione del Piano, si ritiene di definire una lista di priorità delle tipologie di intervento, basata sulla *gap analysis* del panorama della ricerca dell'Ateneo e su un indirizzo di sviluppo delle politiche della ricerca 2021-2027. In particolare, si intende privilegiare l'attivazione di: contratti RTD-A su programmi di ricerca coerenti con il PNR; investimenti volti al potenziamento ed alla messa a sistema di medie-grandi infrastrutture di ricerca di Ateneo; partenariati pubblico-privati che favoriscano un approccio problem-driven, sostegno alla ricerca interdisciplinare con programmi di ricerca triennali o biennali per giovani ricercatori (RTD), e che supportino gruppi di lavoro internazionali di giovani ricercatori.

2. Tabella riepilogativa degli interventi previsti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Anno 2021 (EURO)	Anno 2022 (EURO)
a. Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010	2,519,854.00	
b. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe"		210,000.00
c. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca	400,000.00	2,500,000.00
d. Partenariati pubblico-privati finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR	500,000.00	
e. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente		200,000.00
f. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie	1,096,039.22	2,505,893.22
g. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco)	900,000.00	
TOTALE INTERVENTI PREVISTI (Somma a-g)	5,415,893.22	5,415,893.22
RISORSE ASSEGNATE (tabella A- DM 737/2021)	5,415,893.22	5,415,893.22
RESIDUO	0.00	0.00

Cronoprogramma di spesa

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
a. Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010				2,519,854.00		2,519,854.00
b. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe		50,000.00	80,000.00	80,000.00		210,000.00
c. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca		400,000.00	1,500,000.00	1,000,000.00		2,900,000.00
d. Partenariati pubblico-privati finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR		100,000.00	200,000.00	200,000.00		500,000.00
e. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente			100,000.00	100,000.00		200,000.00
f. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie		650,000.00	1,350,000.00	1,200,000.00	401,932.44	3,601,932.44
g. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).		150,000.00	400,000.00	350,000.00		900,000.00
TOTALE INTERVENTI PREVISTI (Somma a-g)	0.00	1,350,000.00	3,630,000.00	5,449,854.00	401,932.44	10,831,786.44



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E
COESIONE SOCIALE**

**SETTORE POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E
RELAZIONI SINDACALI**

Dirigente Responsabile: Giovanni Forte

AII-5

Alla Magnifica Retttrice dell'Università degli Studi di Firenze

Ai Magnifici Rettori delle Università degli Studi di Pisa e Siena

Oggetto: Corsi di laurea di area sanitaria – Anno accademico 2021/22

A seguito del colloquio intercorso con la Prof.ssa Petrucci, presente l'Assessore Bezzini, confermo che questa Regione ha attivato il percorso amministrativo per l'elaborazione e la successiva approvazione di un piano operativo – previsto dal Protocollo d'intesa tra la Giunta Regionale Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, sottoscritto nell'anno 2018 - nell'ambito del quale formalizzare il concreto sostegno della Regione allo svolgimento in più sedi decentrate dei corsi di laurea di area sanitaria del corrente anno accademico.

L'art. 3 del Protocollo sopra richiamato, dal titolo "Attività didattica e formativa per le professioni sanitarie e per le specialità mediche", prevede infatti in modo esplicito il sostegno da parte di Regione Toscana al decentramento formativo dei Corsi di studio delle professioni sanitarie, demandando ad apposito Piano operativo tutti gli aspetti attuativi. Il Piano, elaborato già nel mese corrente, potrà ragionevolmente essere posto in approvazione entro la prima metà del mese di novembre prossimo, impegnando contestualmente le risorse necessarie allo scopo.

E' mia intenzione comprendere all'interno del piano operativo in argomento, in una prospettiva di medio termine, ulteriori ambiti di integrazione operativa; mi riferisco in particolare alla costituzione di una rete di alloggi a sostegno della rotazione dei medici in formazione specialistica nella rete formativa, all'impostazione di un sistema documentario di ambito sanitario unico regionale, all'ulteriore potenziamento e il monitoraggio di efficacia dei corsi di laurea decentrati per le professioni sanitarie.

Chiedo cortesemente che mi vengano comunicate prima possibile all'indirizzo mail in calce alla presente nota le figure individuate (e i relativi riferimenti) per partecipare alla stesura del Piano attuativo sopra indicato.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Giovanni Forte

<u>STATUTO ATTUALE</u>	<u>PROPOSTA DI MODIFICA</u>
<p style="text-align: center;">STATUTO</p> <p style="text-align: center;">FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN PAESI AFRICANI</p> <p style="text-align: center;">in breve "Fondazione IHEA"</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 Costituzione</p> <p>1. La "Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani", indicata anche in via breve come "Fondazione IHEA" (<i>Italian Higher Education with Africa</i>), e di seguito indicata come "Fondazione IHEA", è una 'Fondazione di Partecipazione' tra Università italiane, scientifica, culturale e didattica. La Fondazione IHEA ha la propria sede legale in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 e la sede di rappresentanza in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5. Per attuare le finalità della Fondazione possono essere costituiti uffici distaccati sia in Italia, sia all'estero, anche presso le sedi dei Fondatori.</p> <p>2. La Fondazione IHEA non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; la Fondazione IHEA risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione, disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000.</p>	<p style="text-align: center;">STATUTO</p> <p style="text-align: center;">FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN PAESI AFRICANI</p> <p style="text-align: center;">in breve "Fondazione IHEA"</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 Costituzione</p> <p>1. La "Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani", indicata anche in via breve come "Fondazione IHEA" (<i>Italian Higher Education with Africa</i>), e di seguito indicata come "Fondazione IHEA", è una 'Fondazione di Partecipazione' tra Università italiane, scientifica, culturale e didattica. La Fondazione IHEA ha la propria sede legale in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 e la sede di rappresentanza in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5. Per attuare le finalità della Fondazione possono essere costituiti uffici distaccati sia in Italia, sia all'estero, anche presso le sedi dei Fondatori.</p> <p>2. La Fondazione IHEA non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; la Fondazione IHEA risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione, disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000.</p>

Per le modifiche statutarie sarà necessaria la preventiva approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Università Fondatrici.

3. La durata della Fondazione IHEA è fissata fino al 31 dicembre 2030 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, previo assenso delle Università Fondatrici per tutto il tempo **necessario per l'adempimento degli** impegni assunti per la realizzazione delle finalità.

Articolo 2 Finalità

1. La Fondazione IHEA è un Ente strumentale delle Università Fondatrici e partecipanti, costituita allo scopo di promuovere la collaborazione in ambito internazionale tra gli Atenei finalizzata alla realizzazione di un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano. Il progetto è finalizzato alla promozione in tali Paesi di corsi di studio, di Laurea, di Laurea Magistrale, di Dottorato di Ricerca, nonché di altre iniziative di Formazione superiore post-lauream delle Università Fondatrici e partecipanti.

2. Il progetto è destinato a studenti **locali, all'uopo selezionati, ed è** finalizzato a fornire gli strumenti per **l'accesso alla classe dirigente dei** rispettivi Paesi, al fine del conseguimento di titoli di studio riconosciuti, sia nel quadro comune dei titoli Italiani sia in quelli dei rispettivi Paesi di attività della Fondazione.

3. La Fondazione individua la sua specifica e strategica missione nello svolgimento di ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la didattica, la formazione, il **perfezionamento e l'aggiornamento degli** studenti residenti nei Paesi in cui si svolge l'azione della Fondazione.

Per le modifiche statutarie sarà necessaria la preventiva approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Università Fondatrici.

3. La durata della Fondazione IHEA è fissata fino al 31 dicembre 2030 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, previo assenso delle Università Fondatrici per tutto il tempo **necessario per l'adempimento degli** impegni assunti per la realizzazione delle finalità.

Articolo 2 Finalità

1. La Fondazione IHEA è un Ente strumentale delle Università Fondatrici e partecipanti, costituita allo scopo di promuovere la collaborazione in ambito internazionale tra gli Atenei finalizzata alla realizzazione di un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano. Il progetto è finalizzato alla promozione in tali Paesi di corsi di studio, di Laurea, di Laurea Magistrale, di Dottorato di Ricerca, nonché di altre iniziative di Formazione superiore post-lauream delle Università Fondatrici e partecipanti.

2. Il progetto è destinato a studenti **locali, all'uopo selezionati, ed è** finalizzato a fornire gli strumenti per **l'accesso alla classe dirigente dei** rispettivi Paesi, al fine del conseguimento di titoli di studio riconosciuti, sia nel quadro comune dei titoli Italiani sia in quelli dei rispettivi Paesi di attività della Fondazione.

3. La Fondazione individua la sua specifica e strategica missione nello svolgimento di ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la didattica, la formazione, il **perfezionamento e l'aggiornamento degli** studenti residenti nei Paesi in cui si svolge l'azione della Fondazione.

4. La Fondazione IHEA opera per offrire una formazione di elevata qualità da parte degli Atenei Fondatori e Partecipanti, sia di base che specialistica, sia in presenza che in teledidattica, a studenti che aspirino ad acquisire una preparazione universitaria di alto livello tecnico e scientifico, per potere accedere successivamente a carriere dirigenziali, esecutive e politico amministrative nei vari settori del comparto produttivo e dei servizi, nei Paesi interessati. In particolare, la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esclusiva, di:

a) concorrere, con ogni forma di azioni di ricerca, di didattica e in modo specifico di preparazione e formazione universitaria, professionale, manageriale, al radicamento e alla crescita di una diffusa e motivata cultura civile e professionale fondata sui valori della conoscenza, della legalità e delle responsabilità personali ed etiche;

b) **promuovere, nell'interesse degli** Atenei Fondatori e partecipanti, Corsi di studio universitario di primo livello e magistrali, Master universitari di primo e secondo livello e Dottorati di Ricerca, anche in collaborazione con altre università, enti o altre istituzioni di alta qualificazione e specializzazione;

c) promuovere ed attivare, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali, corsi di formazione e di aggiornamento permanente del personale;

d) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici, nazionali ed internazionali, finalizzate al finanziamento specifico delle attività della Fondazione IHEA.

Articolo 3

Attività strumentali e accessorie

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la **Fondazione potrà tra l'altro:**

a) stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle

4. La Fondazione IHEA opera per offrire una formazione di elevata qualità da parte degli Atenei Fondatori e Partecipanti, sia di base che specialistica, sia in presenza che in teledidattica, a studenti che aspirino ad acquisire una preparazione universitaria di alto livello tecnico e scientifico, per potere accedere successivamente a carriere dirigenziali, esecutive e politico amministrative nei vari settori del comparto produttivo e dei servizi, nei Paesi interessati. In particolare, la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esclusiva, di:

a) concorrere, con ogni forma di azioni di ricerca, di didattica e in modo specifico di preparazione e formazione universitaria, professionale, manageriale, al radicamento e alla crescita di una diffusa e motivata cultura civile e professionale fondata sui valori della conoscenza, della legalità e delle responsabilità personali ed etiche;

b) **promuovere, nell'interesse degli** Atenei Fondatori e partecipanti, Corsi di studio universitario di primo livello e magistrali, Master universitari di primo e secondo livello e Dottorati di Ricerca, anche in collaborazione con altre università, enti o altre istituzioni di alta qualificazione e specializzazione;

c) promuovere ed attivare, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali, corsi di formazione e di aggiornamento permanente del personale;

d) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici, nazionali ed internazionali, finalizzate al finanziamento specifico delle attività della Fondazione IHEA.

Articolo 3

Attività strumentali e accessorie

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la **Fondazione potrà tra l'altro:**

a) stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle

operazioni deliberate, tra cui, senza **l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'assunzione di personale, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;**

b) amministrare e gestire i beni di cui la fondazione IHEA abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture immobiliari universitarie affidate alla sua gestione;

c) partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;

d) promuovere la costituzione o partecipare a società di capitali, entro il **50 per cento dell'intero capitale sociale**, che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi della fondazione IHEA

e) **promuovere l'organizzazione e/o la partecipazione, in armonia con il presente Statuto ed allo scopo di meglio conseguire le sue finalità, progetti di ricerca, congressi e convegni a qualsiasi livello anche internazionale e altre manifestazioni idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e gli organismi nazionali, europei ed internazionali e la cittadinanza e l'opinione pubblica;**

f) gestire direttamente o indirettamente spazi operativi funzionali al perseguimento delle finalità della Fondazione;

g) stipulare nelle forme di legge **convenzioni per l'affidamento a terzi di** talune specifiche attività coerenti con il presente Statuto;

operazioni deliberate, tra cui, senza **l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'assunzione di personale, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;**

b) amministrare e gestire i beni di cui la fondazione IHEA abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture immobiliari universitarie affidate alla sua gestione;

c) partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, ~~direttamente e indirettamente,~~ al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;

d) promuovere la costituzione o partecipare a società di capitali, entro il **50 per cento dell'intero capitale sociale**, che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi della fondazione IHEA;

e) **promuovere l'organizzazione e/o la partecipazione, in armonia con il presente Statuto ed allo scopo di meglio conseguire le sue finalità, progetti di ricerca, congressi e convegni a qualsiasi livello anche internazionale e altre manifestazioni idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e gli organismi nazionali, europei ed internazionali e la cittadinanza e l'opinione pubblica;**

f) gestire ~~direttamente e indirettamente~~ spazi operativi funzionali al perseguimento delle finalità della Fondazione;

g) stipulare nelle forme di legge **convenzioni per l'affidamento a terzi di** talune specifiche attività coerenti con il presente Statuto;

h) istituire premi e borse di studio per favorire gli studenti e i laureati meritevoli, iscritti ai corsi promossi dalla Fondazione ed incardinati e accreditati nelle offerte formative degli Atenei Fondatori e partecipanti;

i) svolgere ogni attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 Vigilanza

Le autorità competenti vigilano **sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.**

Articolo 5

Fondo di dotazione e Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da Fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio **dall'Unione** Europea, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della

h) istituire premi e borse di studio per favorire gli studenti e i laureati meritevoli, iscritti ai corsi promossi dalla Fondazione ed incardinati e accreditati nelle offerte formative degli Atenei Fondatori e partecipanti;

i) svolgere ogni attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 Vigilanza

Le autorità competenti vigilano **sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.**

Articolo 5

Fondo di dotazione e Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da Fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio **dall'Unione** Europea, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della

Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- **da contributi attribuiti dall'Unione Europea**, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e dai Partecipanti;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie e strumentali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il suo funzionamento e per la realizzazione delle sue finalità.

Articolo 7

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio **di previsione dell'esercizio successivo ed** entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Consiglio di Gestione.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere seguiti i principi contabili per le università emanati ai sensi **dell'articolo 5**, comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non sono imposte per legge.

Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- **da contributi attribuiti dall'Unione Europea**, dallo Stato italiano, da enti territoriali o da altri enti pubblici, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e dai Partecipanti;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie e strumentali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il suo funzionamento e per la realizzazione delle sue finalità.

Articolo 7

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di ~~Indirizzo~~ **Gestione** approva il **bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed** entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Consiglio di Gestione.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere seguiti i principi contabili per le università emanati ai sensi **dell'articolo 5**, comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non sono imposte per legge.

Articolo 8

Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

2. Sono Fondatori le seguenti **Università, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo:**

Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Università degli Studi di Firenze

Politecnico di Milano

Università degli Studi di Napoli Federico II

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi di Roma La Sapienza

3. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti e le Università che contribuiscono alla vita e alla realizzazione delle finalità della Fondazione mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal **Consiglio di Indirizzo o con l'attribuzione** di beni materiali o immateriali. I Partecipanti potranno destinare il proprio **contributo a specifici progetti nell'ambito** delle attività della Fondazione previamente approvati dal Consiglio di Gestione. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione è stata effettuata. I Partecipanti designano un (1) componente del Consiglio di Gestione, con deliberazione comune adottata a maggioranza.

Articolo 9

Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Indirizzo decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi **componenti, l'esclusione di Partecipanti** per grave e reiterato inadempimento

Articolo 8

Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

2. Sono Fondatori le seguenti **Università, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo:**

Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Università degli Studi di Firenze

Politecnico di Milano

Università degli Studi di Napoli Federico II

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi di Roma La Sapienza

3. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti e le Università che contribuiscono alla vita e alla realizzazione delle finalità della Fondazione mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal **Consiglio di Indirizzo o con l'attribuzione** di beni materiali o immateriali. I Partecipanti potranno destinare il proprio **contributo a specifici progetti nell'ambito** delle attività della Fondazione previamente approvati dal Consiglio di Gestione. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione è stata effettuata. I Partecipanti designano un (1) componente del Consiglio di Gestione, con deliberazione comune adottata a maggioranza.

Articolo 9

Esclusione e recesso

1. Il Consiglio di Indirizzo decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi **componenti, l'esclusione di Partecipanti** per grave e reiterato inadempimento

degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- **inadempimento dell'obbligo** di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui **all'articolo 2** e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

1.1 L'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;

- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;

- ricorso al mercato del capitale di rischio;

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

2. I membri possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, dandone comunicazione scritta al Presidente, da inviare tramite P.E.C. o raccomandata con ricevuta di ritorno, con un preavviso di almeno 30 giorni, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di recesso, i conferimenti dei membri restano di proprietà della Fondazione, mentre i beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma alla Fondazione tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

3. I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 10

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Presidente della Fondazione;

degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- **inadempimento dell'obbligo** di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui **all'articolo 2** e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

1.1 L'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;

- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;

- ricorso al mercato del capitale di rischio;

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

2. I membri possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, dandone comunicazione scritta al Presidente, da inviare tramite P.E.C. o raccomandata con ricevuta di ritorno, con un preavviso di almeno 30 giorni, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di recesso, i conferimenti dei membri restano di proprietà della Fondazione, mentre i beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma alla Fondazione tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

3. I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 10

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Presidente della Fondazione;

- il Consiglio di Gestione;
il Comitato Scientifico, nominato dal Consiglio di Indirizzo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 11

Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è **l'organo** deliberante della Fondazione ed è costituito dai Rettori degli Atenei Fondatori, o loro delegati, e da un rappresentante nominato dal Ministero **dell'Università e della Ricerca**.

2. I componenti del Consiglio di Indirizzo restano in carica 3 (tre) anni sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per un altro triennio.

3. Qualora, nel corso del mandato, un consigliere venga a cessare dalla carica per **qualsiasi motivo, l'ente che lo aveva** nominato provvederà a una nuova nomina, per la residua durata del Consiglio. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito.

4. Il Consiglio di Indirizzo delibera gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

5. In particolare il Consiglio di Indirizzo, provvede a:

a. stabilire le linee generali **dell'assetto organizzativo della** Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività e dei piani formativi, indicando annualmente le linee generali della Fondazione, **nell'ambito** degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;

b. approvare il programma pluriennale delle attività;

- il Consiglio di Gestione;
il Comitato Scientifico, nominato dal Consiglio di Indirizzo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 11

Consiglio di Indirizzo

1. Il Consiglio di Indirizzo è **l'organo** deliberante della Fondazione ed è costituito dai Rettori degli Atenei Fondatori, o loro delegati, e da un rappresentante nominato dal Ministero **dell'Università e della Ricerca**.

2. I componenti del Consiglio di Indirizzo restano in carica 3 (tre) anni sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, per un altro triennio.

3. Qualora, nel corso del mandato, un consigliere venga a cessare dalla carica per **qualsiasi motivo, l'ente che lo aveva** nominato provvederà a una nuova nomina, per la residua durata del Consiglio. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito.

4. Il Consiglio di Indirizzo delibera gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

5. In particolare il Consiglio di Indirizzo, provvede a:

a. stabilire le linee generali **dell'assetto organizzativo della** Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività e dei piani formativi, indicando annualmente le linee generali della Fondazione, **nell'ambito** degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;

b. approvare il programma pluriennale delle attività;

c. approvare i regolamenti della Fondazione;

d. stabilire i criteri regolamentari per assumere la qualifica di Partecipante e procedere alla relativa nomina;

e. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, su proposta del Consiglio di Gestione;

f. nominare il Presidente della Fondazione, nel rispetto dei requisiti di cui al D. Lgs. n. 39/2013, salvo non vi abbiano provveduto le Università Fondatrici in sede di atto costitutivo;

g. nominare, al suo interno, il Presidente Vicario della Fondazione, esclusivamente ai fini della sostituzione del Presidente in caso di assenza o **impedimento di quest'ultimo**, salvo non vi abbiano provveduto gli Atenei Fondatori in sede di atto costitutivo;

h. nominare i componenti del Consiglio di Gestione, salvo non vi abbiano provveduto gli Atenei Fondatori in sede di atto costitutivo;

i. nominare fino a 7 (sette) componenti del Comitato Scientifico della Fondazione, individuandone contestualmente il Coordinatore, scegliendoli tra i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui **all'art. 8 comma 2 del presente statuto**, di riconosciuta competenza nelle aree scientifiche, disciplinari e didattiche in cui opera la Fondazione secondo quanto **indicato dall'articolo 2 del presente Statuto**;

j. nominare, ove necessario, un Direttore Generale;

k. deliberare in ordine alle modifiche statutarie; in tale caso, il Fondatore dissenziente può recedere dalla Fondazione;

l. decidere e deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

~~e. approvare i regolamenti della Fondazione;~~

~~d.c.~~ stabilire i criteri regolamentari per assumere la qualifica di Partecipante e procedere alla relativa nomina;

~~e. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, su proposta del Consiglio di Gestione;~~

~~f.d.~~ nominare il Presidente della Fondazione, nel rispetto dei requisiti di cui al D. Lgs. n. 39/2013, salvo non vi abbiano provveduto le Università Fondatrici in sede di atto costitutivo;

~~g.e.~~ nominare, al suo interno, il Presidente Vicario della Fondazione, esclusivamente ai fini della sostituzione del Presidente in caso di assenza o **impedimento di quest'ultimo**, salvo non vi abbiano provveduto gli Atenei Fondatori in sede di atto costitutivo;

~~h.f.~~ nominare i componenti del Consiglio di Gestione, salvo non vi abbiano provveduto gli Atenei Fondatori in sede di atto costitutivo;

~~i.g.~~ nominare fino a 7 (sette) componenti del Comitato Scientifico della Fondazione, individuandone contestualmente il Coordinatore, scegliendoli tra i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui **all'art. 8 comma 2 del presente statuto**, di riconosciuta competenza nelle aree scientifiche, disciplinari e didattiche in cui opera la Fondazione secondo quanto **indicato dall'articolo 2 del presente Statuto**;

~~j.~~ nominare, ove necessario, un Direttore Generale;

~~k.~~ deliberare in ordine alle modifiche statutarie; in tale caso, il Fondatore dissenziente può recedere dalla Fondazione;

~~l.~~ decidere e deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

6. Il Consiglio di indirizzo esprime, altresì, parere preventivo obbligatorio, ma non vincolante, rispetto alle

6. Il Consiglio di Indirizzo è convocato **d’iniziativa dal Presidente o, su suo incarico, dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d’età.** Il Consiglio può essere convocato, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in quest’ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

7. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non **mezzi idonei all’informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario.** Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di **quello fissato per l’adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.**

8. **L’avviso** di convocazione deve contenere: **l’ordine** del giorno della seduta, il luogo e **l’ora.** **Esso** può contestualmente indicare anche il giorno e **l’ora** della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non **meno di un’ora di distanza da questa.**

9. Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei componenti; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Le deliberazioni concernenti **l’approvazione del Bilancio, l’approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell’Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.**

11. Le riunioni sono presiedute dal

deliberazioni del Consiglio di Gestione di cui al successivo articolo 14, punto 6.

~~6-7.~~ Il Consiglio di Indirizzo è convocato **d’iniziativa dal Presidente o, su suo incarico, dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d’età.** Il Consiglio può essere convocato, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in quest’ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

~~7-8.~~ Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non **mezzi idonei all’informazione di tutti i componenti, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario.** Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di **quello fissato per l’adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.**

~~8-9.~~ **L’avviso** di convocazione deve contenere: **l’ordine** del giorno della seduta, il luogo e **l’ora.** **Esso** può contestualmente indicare anche il giorno e **l’ora** della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non **meno di un’ora di distanza da questa.**

~~9-10.~~ Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei componenti; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

~~10.—Le —deliberazioni —concernenti l’approvazione —del —Bilancio, l’approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell’Ente, —sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.—~~

11. Le riunioni sono presiedute dal

Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d'età.

12. Delle riunioni del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

13. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale **d'adunanza**.

Articolo 12

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione, è nominato dal Consiglio di Indirizzo come **disposto dall'articolo 11 comma 5 lett. f)** del presente Statuto, salvo non vi abbiano provveduto le Università Fondatrici in sede di atto costitutivo.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori. Egli può delegare singoli compiti ad altri membri del Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

3. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri enti e società, sia nazionali che internazionali, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Articolo 13

Consulta generale

1. Il Presidente della Fondazione **convoca, almeno una volta all'anno, una**

Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere più anziano d'età.

12. Delle riunioni del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

13. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale **d'adunanza**.

Articolo 12

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione, è nominato dal Consiglio di Indirizzo come **disposto dall'articolo 11 comma 5 lett. df)** del presente Statuto, salvo non vi abbiano provveduto le Università Fondatrici in sede di atto costitutivo.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati o procuratori. Egli può delegare singoli compiti ad altri membri del Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

3. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri enti e società, sia nazionali che internazionali, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Articolo 13

Consulta generale

1. Il Presidente della Fondazione **convoca, almeno una volta all'anno, una**

riunione congiunta e plenaria dei Fondatori e dei Partecipanti quale momento di comunicazione, informazione e di valutazione informale e **non vincolante sull'attività della** Fondazione e con lo scopo di fornire al Consiglio di Indirizzo, al Consiglio di Gestione ed al Comitato Scientifico contributi di idee e di proposte da valutare e ove del caso sviluppare negli organi preposti alla guida della **Fondazione. Dei lavori dell'Assemblea di** consultazione generale viene redatto apposito verbale, firmato da chi presiede **l'Assemblea.**

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere di Indirizzo più anziano d'età.

Articolo 14

Consiglio di Gestione

1. La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Gestione formato da un massimo di 7 (sette) componenti, compreso il Presidente, nominato ai sensi **dell'art. 11 comma 5 lettera f). Il** Consiglio di Indirizzo ne fissa il numero e provvede a nominare i componenti tra i soggetti designati dai Fondatori ed il componente designato dai Partecipanti di **cui all'art. 8 comma 3, salvo non vi** abbiano provveduto i Fondatori in sede di atto costitutivo della Fondazione.

2. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Gestione.

3. I componenti del Consiglio di Gestione restano in carica per 3 (tre) anni, ovvero sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa. La carica di componente del Consiglio di Gestione è compatibile con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.

4. Il Consiglio di Gestione provvede **all'amministrazione ordinaria e** straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza,

riunione congiunta e plenaria dei Fondatori e dei Partecipanti quale momento di comunicazione, informazione e di valutazione informale e **non vincolante sull'attività della** Fondazione e con lo scopo di fornire al Consiglio di Indirizzo, al Consiglio di Gestione ed al Comitato Scientifico contributi di idee e di proposte da valutare e ove del caso sviluppare negli organi preposti alla guida della **Fondazione. Dei lavori dell'Assemblea di** consultazione generale viene redatto apposito verbale, firmato da chi presiede **l'Assemblea.**

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Presidente Vicario, ovvero dal Consigliere di Indirizzo più anziano d'età.

Articolo 14

Consiglio di Gestione

1. La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Gestione formato da un **massimo—minimo di ~~7~~ 6 (settesei** componenti) componenti, compreso il **Presidente, nominato ai sensi dell'art. 11** comma 5 lettera **df) ed un massimo di** **11 (undici).** Il Consiglio di Indirizzo ne fissa il numero e provvede a nominare i componenti tra i soggetti designati dai Fondatori ed il componente designato dai **Partecipanti di cui all'art. 8 comma 3, salvo non vi** abbiano provveduto i Fondatori in sede di atto costitutivo della Fondazione.

2. Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Gestione.

3. I componenti del Consiglio di Gestione restano in carica per 3 (tre) anni, ovvero sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa. La carica di componente del Consiglio di Gestione è compatibile con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.

4. Il Consiglio di Gestione provvede **all'amministrazione ordinaria e** straordinaria della Fondazione, con criteri

nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

5. In particolare, il Consiglio di Gestione provvede a:

a. Predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente **all'approvazione del Consiglio di** Indirizzo;

b. predisporre ed approvare le proposte dei bilanci preventivo e consuntivo;

c. concordare e definire operativamente con il Comitato **Scientifico l'organizzazione dei progetti** formativi;

d. proporre al Consiglio di Indirizzo i regolamenti della Fondazione, acquisito, ove del caso, il parere del Comitato Scientifico;

e. **definire e/o modificare l'assetto** organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività;

f. deliberare in ordine **all'accettazione di eredità, legati e** contributi.

6. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare, con propria deliberazione adottata ai sensi di legge, parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi componenti.

di economicità, efficacia ed efficienza, **nell'ambito dei piani, dei progetti e** delle linee di bilancio deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

5. In particolare, il Consiglio di Gestione provvede a:

a. ~~Predisporre~~ **predisporre** i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente **all'approvazione del** Consiglio di Indirizzo;

b. ~~predisporre ed approvare le proposte dei bilanci preventivo e consuntivo~~ **nominare, ove necessario, un Direttore Generale;**

c. concordare e definire operativamente con il Comitato **Scientifico l'organizzazione dei progetti** formativi;

~~d. proporre al Consiglio di Indirizzo i regolamenti della Fondazione, acquisito, ove del caso, il parere del Comitato Scientifico;~~

d. definire e/o modificare l'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività;

e. deliberare in ordine **all'accettazione di eredità, legati e** contributi.

6. Il Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Consiglio di Indirizzo, provvede, altresì, a:

a. **approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;**

b. **decidere ed approvare i regolamenti della Fondazione, acquisito, ove del caso, anche il parere del Comitato Scientifico;**

c. **decidere e deliberare in ordine alle modifiche statutarie;**

d. **decidere e deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.**

~~6.7.~~ Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare, con propria deliberazione adottata ai sensi di legge, parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi componenti.

7. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario. Le convocazioni sono inoltrate almeno sette giorni prima di quello fissato per **l'adunanza; in caso di necessità od urgenza**, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

8. **L'avviso** di convocazione deve contenere: **l'ordine** del giorno della seduta, il luogo e **l'ora**. **Esso** può contestualmente indicare anche il giorno e **l'ora** della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non **meno di un'ora di distanza** da questa.

9. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

10. Delle riunioni del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

11. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del

~~7-8.~~ Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario. Le convocazioni sono inoltrate almeno sette giorni prima di quello fissato per **l'adunanza; in caso di necessità od urgenza**, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

~~8-9.~~ **L'avviso** di convocazione deve contenere: **l'ordine** del giorno della seduta, il luogo e **l'ora**. **Esso** può contestualmente indicare anche il giorno e **l'ora** della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non **meno di un'ora di distanza** da questa.

~~9-10.~~ Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per le deliberazioni di cui al precedente punto 6 del presente articolo, per le quali è richiesto il parere preventivo, non vincolante, del Consiglio di Indirizzo, se assunte in difformità al predetto parere sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti / dell'unanimità dei componenti.

~~10-11.~~ Delle riunioni del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

~~11-12.~~ Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del

ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale d'adunanza.

Articolo 15

Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico della Fondazione ha la funzione di elaborare, proporre e realizzare le attività della stessa, ferme restando le competenze amministrative e decisionali proprie del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione e tenuto conto degli eventuali orientamenti e delle eventuali proposte pervenute dalla Consulta generale.

2. Il Comitato Scientifico individua, elabora e promuove i programmi ed i piani di insegnamento relativi alle attività della Fondazione, ne cura **l'esecuzione negli aspetti scientifici** e formativi, è responsabile della piena e diligente attuazione delle Finalità della Fondazione e del buon impiego degli stanziamenti approvati e disponibili.

3. Il Comitato Scientifico è caratterizzato da alta qualificazione scientifica e professionale ed è composto sino ad un massimo di 7 (sette) componenti, nominati tra i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui **all'art. 8 comma 2 del presente statuto**, e restano in carica per 3 (tre) anni salvo dimissioni o revoche.

4. Il Comitato Scientifico è nominato **dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 11, comma 5 lettera i)**, il quale indica il componente cui spettano, per il migliore funzionamento della collegialità del Comitato, compiti di coordinamento e promozione del Comitato medesimo e delle sue attività. Al Coordinatore spettano, altresì, ruoli di rappresentanza **funzionale del Comitato all'interno della** Fondazione in relazione con i diversi organi statutari e nei contatti scientifici e culturali esterni, incarichi di ideazione,

ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale d'adunanza.

Articolo 15

Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico della Fondazione ha la funzione di elaborare, proporre e realizzare le attività della stessa, ferme restando le competenze amministrative e decisionali proprie del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione e tenuto conto degli eventuali orientamenti e delle eventuali proposte pervenute dalla Consulta generale.

2. Il Comitato Scientifico individua, elabora e promuove i programmi ed i piani di insegnamento relativi alle attività della Fondazione, ne cura **l'esecuzione negli aspetti scientifici** e formativi, è responsabile della piena e diligente attuazione delle Finalità della Fondazione e del buon impiego degli stanziamenti approvati e disponibili.

3. Il Comitato Scientifico è caratterizzato da alta qualificazione scientifica e professionale ed è composto **da un minimosino ad un massimo di 7-6 (sette) componenti, ed un massimo di 11 (undici), nominati tra esperti di riconosciuta fama nazionale o internazionale i docenti di ruolo afferenti agli Atenei Fondatori di cui all'art. 8 comma 2 del presente statuto**, e restano in carica per 3 (tre) anni salvo dimissioni o revoche.

4. Il Comitato Scientifico è nominato **dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 11, comma 5 lettera i)**, il quale indica il componente cui spettano, per il migliore funzionamento della collegialità del Comitato, compiti di coordinamento e promozione del Comitato medesimo e delle sue attività. Al Coordinatore spettano, altresì, ruoli di rappresentanza funzionale **del Comitato all'interno della** Fondazione in relazione con i diversi organi statutari e nei contatti scientifici e

approfondimento e ricerca da sviluppare attraverso la proposta e la realizzazione da parte della Fondazione, autonomamente o in collaborazione con istituzioni ed enti, di convegni, congressi, progetti di ricerca, nonché della progettazione e realizzazione delle pubblicazioni e, più in generale, della diffusione pubblica delle attività e dei risultati conseguiti dalla Fondazione anche da queste iniziative di elaborazione scientifica e di proposta operativa. Il Comitato Scientifico è convocato e presieduto dal Coordinatore e organizza **il proprio lavoro d'intesa con il Consiglio di Gestione per le aree disciplinari e scientifiche indicate dall'articolo 2 dello Statuto.** A ciascuna di esse è preposto singolarmente e secondo le specifiche competenze uno dei componenti del Comitato. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

5. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale **d'adunanza.**

6. Il Comitato Scientifico, ogni sei mesi, presenta in forma scritta una relazione al Consiglio di Gestione sullo svolgimento delle attività scientifiche, formative e promozionali della Fondazione.

Articolo 16

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre (3) componenti nominati

culturali esterni, incarichi di ideazione, approfondimento e ricerca da sviluppare attraverso la proposta e la realizzazione da parte della Fondazione, autonomamente o in collaborazione con istituzioni ed enti, di convegni, congressi, progetti di ricerca, nonché della progettazione e realizzazione delle pubblicazioni e, più in generale, della diffusione pubblica delle attività e dei risultati conseguiti dalla Fondazione anche da queste iniziative di elaborazione scientifica e di proposta operativa. Il Comitato Scientifico è convocato e presieduto dal Coordinatore e organizza **il proprio lavoro d'intesa con il Consiglio di Gestione per le aree disciplinari e scientifiche indicate dall'articolo 2 dello Statuto.** A ciascuna di esse è preposto singolarmente e secondo le specifiche competenze uno dei componenti del Comitato. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la seduta.

5. Le riunioni possono essere effettuate anche in teleconferenza o videoconferenza o mediante analoghi mezzi telematici, purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti alla riunione e questi possano intervenire alla riunione e visionare, ricevere o trasmettere documenti e che le modalità di svolgimento della riunione non possano contrastare le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione; del ricorrere di ciascuna di queste modalità dovrà essere dato atto nel verbale **d'adunanza.**

6. Il Comitato Scientifico, ogni sei mesi, presenta in forma scritta una relazione al Consiglio di Gestione sullo svolgimento delle attività scientifiche, formative e promozionali della Fondazione.

Articolo 16

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è

per 3 (tre) anni dal Consiglio di Indirizzo di cui uno già designato alla funzione di Presidente, nonché da due supplenti.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo nonché il rendiconto economico e finanziario, redige allo scopo apposite relazioni scritte, effettua verifiche di cassa. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare **nell'apposito Libro delle Adunanze e** deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono, se invitati, partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

4. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati una sola volta.

Articolo 17

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Gestione, nel caso in cui lo ritenga necessario, può procedere alla nomina di un Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, il cui compito è di svolgere funzioni di carattere amministrativo ed esecutivo alle dirette dipendenze e sotto il controllo e la responsabilità del Consiglio di Gestione.

2. In particolare, è compito del Direttore provvedere, in via indicativa, esemplificativa e non esclusiva, a:

- attuare le decisioni del Consiglio di Gestione;
- mantenere i contatti di carattere continuativo con gli uffici pubblici e privati, gli enti e le istituzioni che interessano l'attività della Fondazione;
- firmare la corrispondenza e gli atti specificamente ad esso delegati;

composto da tre (3) componenti nominati per 3 (tre) anni dal Consiglio di Indirizzo di cui uno già designato alla funzione di Presidente, nonché da due supplenti.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo nonché il rendiconto economico e finanziario, redige allo scopo apposite relazioni scritte, effettua verifiche di cassa. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare **nell'apposito Libro delle Adunanze e** deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono, se invitati, partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

4. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati una sola volta.

Articolo 17

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Gestione, nel caso in cui lo ritenga necessario, può procedere alla nomina di un Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, il cui compito è di svolgere funzioni di carattere amministrativo ed esecutivo alle dirette dipendenze e sotto il controllo e la responsabilità del Consiglio di Gestione.

2. In particolare, è compito del Direttore provvedere, in via indicativa, esemplificativa e non esclusiva, a:

- attuare le decisioni del Consiglio di Gestione;
- mantenere i contatti di carattere continuativo con gli uffici pubblici e privati, gli enti e le istituzioni che interessano l'attività della Fondazione;
- firmare la corrispondenza e gli atti

- curare gli aspetti esecutivi dei progetti;
- dirigere il personale della Fondazione;
- svolgere le operazioni delegate dal Consiglio di Gestione e dal Comitato Scientifico;

- assolvere alle funzioni anche contabili **stabilite all'atto dell'assunzione dell'incarico.**

La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Gestione.

Articolo 18 Controversie

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, saranno oggetto di un tentativo di conciliazione che dovrà portare ad un accordo transattivo entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data in cui la parte diligente avrà dichiarato di voler avviare il tentativo di componimento bonario; nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario, il Foro di Milano sarà competente in via esclusiva per qualsiasi controversia inerente la validità, **l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto.**

Articolo 19 Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, che nominerà anche il liquidatore, a fini di pubblica utilità.

2. I beni affidati in concessione **d'uso**, comodato o qualsiasi altra forma alla **Fondazione, all'atto dello scioglimento** della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e la Fondazione nel quale devono essere

specificamente ad esso delegati;

- curare gli aspetti esecutivi dei progetti;
- dirigere il personale della Fondazione;
- svolgere le operazioni delegate dal Consiglio di Gestione e dal Comitato Scientifico;

- assolvere alle funzioni anche contabili **stabilite all'atto dell'assunzione dell'incarico.**

La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Gestione.

Articolo 18 Controversie

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, saranno oggetto di un tentativo di conciliazione che dovrà portare ad un accordo transattivo entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data in cui la parte diligente avrà dichiarato di voler avviare il tentativo di componimento bonario; nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario, il Foro di Milano sarà competente in via esclusiva per qualsiasi controversia inerente la validità, **l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto.**

Articolo 19 Scioglimento

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di **IndirizzoGestione**, che nominerà anche il liquidatore, a fini di pubblica utilità.

2. **I beni affidati in concessione d'uso**, comodato o qualsiasi altra forma alla **Fondazione, all'atto dello scioglimento** della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. L'utilizzo di beni affidati in concessione, comodato o qualsiasi altra forma saranno disciplinati da specifico contratto tra il concedente e

stabilite le modalità di utilizzazione del bene.

Articolo 20

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 21

Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione possono immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente Statuto, e nella composizione determinata in sede di Atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

la Fondazione nel quale devono essere stabilite le modalità di utilizzazione del bene.

Articolo 20

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo

21 Norma transitoria

1. Gli organi della Fondazione possono immediatamente e validamente operare nel numero, anche inferiore a quello stabilito dal presente Statuto, e nella composizione determinata in sede di Atto costitutivo e verranno successivamente integrati.